



PROVINCIA BARLETTA ANDRIA TRANI

DI

BARLETTA – ANDRIA – TRANI

**REGOLAMENTO SUL PROCEDIMENTO PER L'APPLICAZIONE DELLE
SANZIONI AMMINISTRATIVE PECUNIARIE IN MATERIA AMBIENTALE**

TITOLO I

PRINCIPI GENERALI

Art. 1 - Ambito di applicazione e finalità

Il presente Regolamento è volto ad assicurare piena efficienza, efficacia e trasparenza al procedimento conseguente a violazioni amministrative con sanzioni pecuniarie in materia ambientale.

Il presente Regolamento disciplina i procedimenti relativi alle sanzioni amministrative pecuniarie in materia ambientale, ai sensi della legge 24 novembre 1981 n. 689 e s.m.i., recante "Modifiche al sistema penale", per le violazioni della legge comunitaria, nazionale e regionale, secondo le procedure attribuite dalle norme vigenti.

La competenza sanzionatoria della Provincia Barletta Andria Trani è vincolata al rispetto delle finalità e delle disposizioni stabilite dalle leggi di riferimento.

La misura delle sanzioni (aumento, riduzione, cancellazione, riforma, archiviazione) è determinata escludendo ogni considerazione sulla utilità economica o finanziaria per l'Ente, considerando solo i presupposti di fatto e di diritto rilevati e i criteri stabiliti dall'art. 11 della Legge 689/81.

Il presente regolamento disciplina altresì l'organizzazione e il funzionamento del Servizio di Polizia Provincia Barletta Andria Trani e della Commissione per le Sanzioni Amministrative Ambientali.

L'importo delle sanzioni è determinato, considerati i presupposti di fatto e di diritto rilevati, sulla base dei criteri stabiliti dall'art. 11 della Legge 689/1981 e dal presente Regolamento.

Il monitoraggio dei pagamenti delle sanzioni, per la verifica degli introiti, viene effettuato dal Settore Finanziario, che rende edotto il Servizio di Polizia Provincia Barletta Andria Trani.

Art. 2 - Principio di legalità, non retroattività e divieto di applicazione dell'analogia

Nessuno può essere assoggettato a sanzioni se non in forza di una legge entrata in vigore prima della commissione della violazione.

Ai procedimenti sanzionatori già in corso, per violazioni già accertate e contestate, non si applica retroattivamente una disciplina, quand'anche più favorevole al trasgressore.

Non trovano applicazione analogica alle sanzioni pecuniarie oggetto del presente Regolamento, i principi di cui all'art. 2, commi secondo e terzo, del Codice Penale.

TITOLO II

COMPETENZE

Art. 3 – Compiti del servizio di Polizia Provinciale

Al Servizio di Polizia Provinciale Barletta Andria Trani sono attribuite specifiche competenze in relazione ai procedimenti amministrativi di irrogazione delle sanzioni amministrative in materia ambientale.

Il Servizio di Polizia Provincia Barletta Andria Trani provvede alla gestione della fase istruttoria fino all'emissione dell'ordinanza di ingiunzione o di archiviazione.

Il Servizio di Polizia Provincia Barletta Andria Trani svolge le seguenti funzioni:

- a) registrazione ed esame istruttorio dei verbali di accertamento e contestazione di illecito amministrativo elevati dagli Organi addetti al controllo e/o inviati alla Provincia Barletta Andria Trani dagli Organi Accertatori esterni;
- b) verifica della regolare notifica del verbale al trasgressore e all'obbligato in solido, ove presente;
- c) accertamento dell'avvenuto pagamento in misura ridotta delle sanzioni entro i termini di legge, laddove previsto ai sensi dell'art. 16 c. 2, Legge 689/1981, in collaborazione con il Settore Finanziario;
- d) verifica della regolare presentazione nei termini di scritti difensivi e documenti e/o della richiesta di audizione, ove depositati;
- e) garanzia degli strumenti di difesa alla controparte, ivi compreso l'accesso agli atti amministrativi, nelle forme e nei termini di legge, in collaborazione con il Servizio Contenzioso e con il Servizio Ambiente;
- f) notifica dell'ordinanza di ingiunzione di pagamento o di archiviazione ai soggetti e/o agli organi interessati nei tempi e nei modi previsti dalle leggi vigenti in materia;
- g) comunicazione all'Organo accertatore esterno dell'esito del procedimento;
- h) trasmissione al Settore Finanziario della Provincia Barletta Andria Trani, per la predisposizione dei ruoli esattoriali nei termini previsti dalla legge, dei dati relativi alle sanzioni amministrative pecuniarie di cui non è stato effettuato il pagamento e per le quali è stata notificata rituale ordinanza-ingiunzione;
- i) trasmissione al Servizio Contenzioso della Provincia Barletta Andria Trani degli atti necessari alla rappresentanza in giudizio dell'Ente in caso di opposizione giudiziale all'ordinanza –ingiunzione, salvo procura speciale ad litem.

Art. 4 –Commissione per le Sanzioni Amministrative Ambientali

Della Commissione per le Sanzioni Amministrative Ambientali fanno parte i Dirigenti dei Settori Ambiente e Contenzioso della Provincia Barletta Andria Trani o loro delegati.

La Commissione per le Sanzioni Amministrative Ambientali svolge le seguenti funzioni:

- a) esame istruttorio dei verbali di accertamento e contestazione di illecito amministrativo elevati dagli Organi addetti al controllo e/o inviati alla Provincia Barletta Andria Trani dagli Organi Accertatori esterni;
- b) predisposizione delle convocazioni delle parti che abbiano fatto richiesta ai sensi dell'art. 18 della Legge 689/1981;
- c) svolgimento, ove ne è fatta esplicita richiesta, dell'audizione di cui all'art.18 della Legge 689/1981, e redazione di apposito verbale, con la collaborazione di un segretario verbalizzante;
- d) trasmissione di verbale di audizione, memorie difensive e documenti relativi agli Organi accertatori esterni, con richiesta di controdeduzioni;
- e) quantificazione, ove ne è fatta esplicita richiesta, della sanzione come in seguito disciplinato.

Art.5 – Competenza all'adozione dei provvedimenti

Gli atti dispositivi, conseguenti ai procedimenti avviati con la contestazione di violazioni di legge sanzionate in via amministrativa, sono adottati dal Dirigente e/o Responsabile del Servizio di Polizia Provinciale Barletta Andria Trani in forza della disposizione del Presidente della Provincia Barletta Andria Trani, in qualità di Legale Rappresentante dell'Ente, di attribuzione degli incarichi dirigenziali per lo svolgimento delle funzioni ex art. 107, D.Lgs. n. 267/2000 s.m.i.

Si intendono atti dispositivi:

- le ordinanze previste dall'art. 18 della Legge 689/1981 con cui, determinate le sanzioni amministrative, ne è ingiunto il pagamento;
- le ordinanze di ingiunzione per le sanzioni per cui il trasgressore non ha provveduto al pagamento in misura ridotta nei termini di cui all'art. 16 della Legge 689/1981;
- i provvedimenti di sollecito di pagamento delle ordinanze di ingiunzione;
- le ordinanze di archiviazione, salvo i casi di competenza della Commissione per le Sanzioni Amministrative Ambientali;
- le ordinanze di confisca o dissequestro di cose e beni sequestrati a seguito di contestazione di violazioni di legge, salvo i casi di competenza della Commissione per le Sanzioni Amministrative Ambientali;
- le ordinanze di autotutela di annullamento di provvedimenti già assunti;

- le ordinanze di revoca di provvedimenti già assunti;
- le ordinanze per la comminazione delle sanzioni accessorie previste dalle leggi;
- le autorizzazioni al pagamento rateale delle sanzioni comminate, per le previsioni formulate nell'art. 26 della Legge 689/1981.

TITOLO III PROCEDURE

Art. 6 - Comunicazione di avvio del procedimento

Il procedimento sanzionatorio si applica al trasgressore e/o all'obbligato in solido (in seguito: *trasgressore*), ai sensi della Legge n. 689/1981 art. 6, in quanto responsabile.

La notifica del verbale di accertamento e di contestazione dell'illecito dà inizio al procedimento sanzionatorio amministrativo ai sensi dell'art. 14, L. 689/1981 s.m.i., che si svolge nelle tre fasi descritte nei commi seguenti del presente articolo.

La violazione deve essere immediatamente contestata, quando possibile, tanto al trasgressore quanto all'obbligato in solido. Quando non sia possibile, il verbale di accertamento deve essere notificato agli stessi nei termini di cui all'art. 14, co. 2, L. 689/1981 ovvero a mezzo del servizio postale con raccomandata A/R oppure tramite p.e.c.

La notificazione del verbale di contestazione, consentendo ai soggetti interessati di prendere conoscenza del procedimento avviato e di partecipare allo stesso, ha effetto di comunicazione dell'avvio del procedimento di cui all'art. 7 della legge n. 241/1990.

La contestazione, ovvero la sua notifica, si intende perfezionata dalla data di ricezione dell'atto da parte del destinatario.

Da tale termine decorrono:

- i 30 giorni per la presentazione degli scritti difensivi e dalla richiesta di audizione personale;
- i 60 giorni per il pagamento della sanzione amministrativa pecuniaria in misura ridotta (il pagamento in misura ridotta equivale alla rinuncia a presentare scritti difensivi).

Quando gli atti relativi alla violazione sono trasmessi alla Provincia Barletta Andria Trani di Barletta Andria Trani con provvedimento dell'Autorità giudiziaria, i termini decorrono dalla data di ricezione.

Art. 8 – Contestazione e verbale di accertamento

La contestazione consiste nella comunicazione dell'addebito e delle sue conseguenze giuridiche fatta al responsabile della violazione e all'obbligato in solido, se presente al momento della contestazione.

Il trasgressore è colui che pone in essere la condotta difforme dalla prescrizione di legge, ordinanza o regolamento ovvero colui che omette di ottemperare alle disposizioni essendovi giuridicamente tenuto. La responsabilità a titolo di obbligato in solido, nei casi previsti dalla legge, deve essere indicata nel verbale di contestazione con la specificazione del rapporto che giustifica il nesso di solidarietà.

Il verbale di accertamento di violazioni amministrative, quando possibile, deve essere contestato immediatamente a cura degli Organi accertatori.

La contestazione diretta costituisce regola generale cui potrà derogarsi solo nei casi di comprovata impossibilità da indicare nel verbale di contestazione.

Qualora non si sia proceduto alla contestazione immediata, gli estremi della violazione ed i relativi riferimenti temporali relativi alla data di accertamento devono essere notificati ai soggetti di cui al precedente art. 8, co.2, entro:

- 90 giorni dall'accertamento, ove residenti in Italia;
- 360 giorni dall'accertamento, ove residenti in Italia.

Ai sensi dell'art. 138 del Codice di Procedura Civile, nel caso in cui l'interessato si rifiuti di firmare o di ricevere copia dell'atto, lo stesso si intende comunque notificato.

La mancata notificazione nei termini prescritti estingue l'obbligazione di pagare la somma a titolo di sanzione.

Il trasgressore, a decorrere dalla data della contestazione immediata ovvero della notifica del verbale di accertamento, può:

- a) entro 60 giorni, effettuare il pagamento in misura ridotta, qualora la norma lo preveda, mediante versamento dell'importo indicato nel verbale medesimo, nelle forme e nei modi di cui all'articolo 4 del presente regolamento;
- b) entro 30 giorni, far pervenire, nel rispetto delle modalità e delle forme indicate nell'articolo 2 del presente regolamento, scritti difensivi e documenti e chiedere di essere sentito personalmente o a mezzo di un terzo munito di apposita delega o procura.

Art. 9 – Deduzioni difensive

Ai sensi dell'art. 18, L. n. 689/1981 s.m.i., i soggetti interessati, ossia il trasgressore e/o l'obbligato in solido, possono presentare scritti difensivi e documenti entro il termine di 30 giorni dalla data di contestazione o notificazione della violazione di legge.

Nei medesimi termini, i soggetti interessati hanno facoltà di presentare richiesta di audizione personale alla Commissione per le Sanzioni Amministrative Ambientali.

Le memorie difensive devono essere formulate ai sensi dell'art. 23 del presente regolamento.

La presentazione degli scritti difensivi e l'audizione personale dell'interessato non hanno effetto sospensivo dei termini di pagamento della sanzione in misura ridotta.

Gli scritti difensivi presentati devono:

- a) contenere tutti gli elementi utili per l'individuazione del procedimento al quale si riferiscono: il nome del trasgressore, il numero del verbale e l'organo accertatore che ha redatto il verbale;
- b) essere sottoscritti dal soggetto che li presenta e rappresenta l'interessato;
- c) indicare in modo conciso e chiaro le circostanze del caso, i motivi per i quali si richiede l'archiviazione del procedimento o l'eventuale riduzione della sanzione amministrativa, allegando tutti i documenti che siano ritenuti necessari ai fini di una esaustiva valutazione dei fatti accaduti.

Per l'eventualità in cui le motivazioni esposte negli scritti difensivi non siano ritenute sufficienti, il trasgressore può richiedere nelle stesse memorie difensive la convocazione in audizione prevista dall'art. 18 del 689/1981. L'interessato riceverà una comunicazione scritta da parte della Commissione per le Sanzioni Amministrative Ambientali, nella quale verranno comunicati il luogo, la data e l'ora dell'audizione, ed alla quale potrà partecipare personalmente o tramite persona delegata. L'interessato potrà richiedere il rinvio dell'audizione per una sola volta e previa comunicazione scritta, con preavviso minimo di due giorni lavorativi dalla data già calendarizzata per l'incontro. La mancata presentazione all'appuntamento, senza alcuna comunicazione scritta, sarà considerata come rinuncia all'audizione stessa.

Le dichiarazioni rese nel corso dell'audizione sono verbalizzate a cura della Commissione per le Sanzioni Amministrative Ambientali e costituiscono parte integrante del procedimento amministrativo, unitamente all'eventuale documentazione prodotta.

Gli scritti difensivi e la richiesta di audizione possono essere presentati alla Provincia Barletta Andria Trani tramite posta elettronica certificata all'indirizzo: contenzioso@cert.provincia.bt.it. Le modifiche alle modalità di presentazione di cui al presente comma sono disposte con provvedimento dell'Organo esecutivo dell'Ente.

Art. 10 – Deduzioni dell'Organo accertatore

Il Servizio di Polizia Provincia Barletta Andria Trani, ricevuto il verbale di accertamento e di contestazione, verifica la regolare notifica al trasgressore ed all'obbligato in solido, ove presente, nonché il rispetto dei termini per la presentazione delle memorie difensive, con o senza richiesta espressa di audizione.

Nel caso di previsione del pagamento in misura ridotta, il Servizio di Polizia Provincia Barletta Andria Trani resta in attesa del rapporto dell'Organo Accertatore di avvenuto o mancato pagamento. Nel caso di mancata comunicazione da parte dell'Organo Accertatore sarà compito del Servizio di Polizia

Provincia Barletta Andria Trani verificare l'avvenuta/mancata oblazione, presso lo stesso Organo Accertatore.

Qualora dagli scritti difensivi e/o dall'audizione personale siano emerse circostanze di fatto o di diritto che possano avere incidenza diretta sulle valutazioni fatte dall'Organo accertatore o aver rilevanza circa la procedura di accertamento eseguita, le memorie difensive e gli eventuali ulteriori atti saranno trasmessi dal Servizio di Polizia Provincia Barletta Andria Trani e dalla Commissione per le Sanzioni Amministrative Ambientali ciascuno per la parte di competenza all'Organo Accertatore con la richiesta di deduzioni.

In mancanza di risposta da parte dell'Organo Accertatore entro 30 giorni dal ricevimento della richiesta, il Responsabile del Servizio di Polizia Provincia Barletta Andria Trani o la Commissione per le Sanzioni Amministrative Ambientali per la parte di rispettiva competenza pronuncerà la decisione, sulla base della valutazione degli atti in possesso.

Tutti i documenti pervenuti successivamente ai termini previsti potranno essere valutati senza pregiudizio del diritto di difesa degli oppositori, qualora l'Ente non abbia adottato il provvedimento finale.

L'eventuale presentazione di deduzioni e controdeduzioni è richiamata nel provvedimento finale.

Art. 11 – Ordinanza di ingiunzione

Per la determinazione dell'ammontare delle sanzioni amministrative in sede di emanazione dell'ordinanza ingiuntiva di pagamento, conformemente al dettato di cui all'art. 11 della L. 689/1981, sono stabiliti i criteri di cui ai commi seguenti.

Entro il termine di cui all'art. 28, L. n. 689/1981, esaminati gli scritti difensivi e sentiti gli interessati che ne abbiano fatto richiesta, il Responsabile del Servizio di Polizia Provincia Barletta Andria Trani, ove ritenga fondato l'accertamento, propone l'emissione, ai sensi dell'art. 18 della Legge 689/81, dell'Ordinanza di Ingiunzione.

Il Dirigente e/o Responsabile del Servizio di Polizia Provincia Barletta Andria Trani adotta ed emette l'Ordinanza di Ingiunzione.

L'Ordinanza di ingiunzione, adeguatamente motivata, dovrà determinare, qualora non sia ammesso il pagamento in misura ridotta, la somma dovuta quale sanzione per la violazione in base ai criteri indicati nel successivo TITOLO IV del presente Regolamento, ingiungendone il pagamento con le eventuali spese di notifica all'autore della violazione ed all'obbligato in solido, ove presente, nelle modalità previste dall'art. 14 della Legge 689/81.

L'Ordinanza di Ingiunzione deve contenere:

- le motivazioni di fatto e di diritto dell'ordinanza;

- la somma dovuta per la sanzione comminata, se definita ex lege;
- le modalità di pagamento;
- l'avvertenza che in caso di difetto si procederà alla riscossione coattiva delle somme dovute;
- il termine e l'autorità giurisdizionale dinanzi alla quale è possibile ricorrere (ex art. 22 e 22-bis della Legge 689/81).

L'ordinanza di ingiunzione costituisce titolo esecutivo.

L'opposizione non sospende l'esecuzione del provvedimento, salvo diversa disposizione dell'Autorità giudiziaria.

Dell'avvenuta emanazione dell'Ordinanza di Ingiunzione viene data comunicazione anche all'Organo accertatore della violazione.

Il trasgressore che riceve l'ordinanza di ingiunzione può, nei termini previsti dalla stessa:

- a) pagare la somma ingiunta in un'unica soluzione;
- b) presentare richiesta di rateizzazione del pagamento, se ricorrono le circostanze previste nel presente regolamento;
- c) contestare l'ordinanza ricorrendo all'autorità giudiziaria competente.

Qualora la somma ingiunta non sia stata pagata, gli atti vengono inoltrati al Servizio Contenzioso al fine di procedere alla riscossione coattiva.

Il procedimento è concluso a seguito di:

- a) pagamento in misura ridotta, quando ammesso dalla legge;
- b) pagamento della somma ingiunta nell'ordinanza così come determinata ai sensi del presente regolamento;
- c) archiviazione.

I pagamenti devono essere effettuati tramite la piattaforma digitale "PagoPA" nella sezione "Pagamenti spontanei", nella voce "Altre violazioni", dal sito della Provincia Barletta Andria Trani, raggiungibile direttamente dall'indirizzo: contenzioso@cert.provincia.bt.it. Nella causale dovrà essere indicato il numero dell'ordinanza di ingiunzione e la dicitura "Sanzione in materia di ambiente/rifiuti". Copia dell'attestazione di versamento della somma ingiunta deve essere trasmessa, a cura del trasgressore, al seguente indirizzo PEC: contenzioso@cert.provincia.bt.it, riportando come oggetto "Ricevuta di pagamento Ordinanza Ingiunzione N°.....". Nella causale di versamento deve essere necessariamente indicati il nome e cognome del trasgressore. Le modifiche alle modalità di pagamento di cui al presente comma sono disposte con provvedimento dell'Organo esecutivo dell'Ente.

Nel caso di concorso nella violazione, tutti i soggetti coinvolti sono obbligati in solido al pagamento della sanzione prevista dalla norma violata. Nel caso di obbligato in solido nella violazione, il pagamento integrale da parte di uno dei soggetti estingue la relativa obbligazione.

All'importo della sanzione amministrativa pecuniaria sono aggiunte le spese di notificazione del verbale di contestazione e dell'ordinanza.

Art. 12 – Ordinanza di archiviazione

Il Dirigente e/o Responsabile del Servizio di Polizia Provincia Barletta Andria Trani può adottare ed emettere ordinanza motivata di archiviazione, trasmettendone copia ai soggetti indicati nel verbale e all'Organo accertatore, qualora:

- dall'esame della documentazione e/o dall'esito dell'audizione presso la Commissione per le Sanzioni Amministrative Ambientali risultino fondate le osservazioni sollevate;
- emergano la mancanza di responsabilità delle persone individuate nel verbale di accertamento come trasgressore e/o come obbligato/i in solido;
- risulti irregolare il verbale di accertamento ovvero se l'accertamento non è sufficientemente circostanziato in riferimento alle circostanze della violazione ed ai suoi responsabili; precisamente nel caso di illegittimità dell'atto di accertamento dell'illecito, riscontrata anche d'ufficio, compresi gli errori formali e/o sostanziali determinanti la decadenza dell'atto d'ingiunzione
- decesso del trasgressore.

Dell'archiviazione degli atti viene data comunicazione al trasgressore ed all'obbligato in solido, nonché all'organo accertatore.

Art. 13 – Conclusione del Procedimento

Il termine per l'emissione dell'ordinanza di ingiunzione e dell'ordinanza di archiviazione è di 5 anni dalla data della contestazione immediata o di notificazione del verbale di accertamento, in conformità a quanto disposto dall'art. 28, L. n. 689/1981, salvo fattispecie di deroga ex lege previste.

L'ordinanza di ingiunzione è notificata ai destinatari entro il termine di prescrizione del diritto a riscuotere la sanzione dovuta di cui all'art. 28, L. n. 689/1981.

Il trasgressore, in ogni caso, ha il diritto di chiedere informazioni circa lo stato istruttorio del procedimento di proprio interesse.

Il diritto da parte della Provincia Barletta Andria Trani di riscuotere le somme dovute per sanzioni amministrative decade decorsi 5 (cinque) anni dal momento in cui è stata commessa la violazione.

L'interruzione della prescrizione è regolata dalle norme del codice civile.

TITOLO IV DETERMINAZIONE DELLE SANZIONI

Art. 14 – Criteri di valutazione per la determinazione delle sanzioni

Qualora non sia ammesso il pagamento in misura ridotta, l'importo della sanzione pecuniaria, stabilito nei limiti edittali previsti dall'articolo della norma violata, è stabilito in esito della Commissione per le Sanzioni Amministrative Ambientali per le parti di rispettiva competenza.

L'entità della sanzione deve essere stabilita nel rispetto dei principi di imparzialità e di correttezza dell'azione amministrativa.

L'ammontare delle sanzioni, secondo quanto previsto dall'art. 11 della L. 689/81 e dal presente regolamento, è determinato applicando, nell'ordine, i seguenti criteri:

- a) *La gravità della violazione*, valutata da:
 - entità del danno e/o dal pericolo conseguente all'illecito;
 - natura, specie, mezzi, tempo, luogo e modalità d'azione
 - grado del dolo o della colpa;
- b) *La personalità del trasgressore*, valutata in ordine a:
 - Reiterazione di condotte illecite della medesima disposizione, commesse nei cinque anni precedenti ed accertate con ordinanza di ingiunzione non opposta con sentenza definitiva;
 - accertamento di precedenti infrazioni amministrative attinenti la stessa materia a suo carico;
 - elementi di fatto inerenti il comportamento del trasgressore, rilevabili dagli atti;
 - opera svolta dall'agente per *eliminare o attenuare le conseguenze* dell'illecito, intesa come condotta positiva tenuta dal trasgressore successivamente alla commissione dell'illecito;
- c) *Le condizioni economiche*, valutate:
 - considerando l'effettivo stato di disagio economico, se evidenziato direttamente dal ricorrente o se riscontrabile da atti e documenti, anche fiscali, acquisiti;
 - in modo tale da rendere effettiva la funzione deterrente della sanzione, secondo quanto risulta dagli atti d'ufficio o da specifica documentazione presentata.

Art. 15 – Quantificazione dell'importo delle sanzioni

Per la quantificazione della sanzione pecuniaria, in riferimento al caso di volta in volta esaminato, si applicano i criteri già esposti nel precedente art. 14, con la seguente gradazione:

- a) ammissione al pagamento del minimo edittale, ricorrendo le condizioni di cui al successivo art. 18 del presente regolamento;
- b) qualora non sussistano le condizioni previste al precedente punto, non vi siano scritti difensivi né gli atti esistenti consentano di determinare con maggiore o minore rigore l'entità della sanzione, si quantifica la medesima nella misura pari al pagamento in misura ridotta maggiorato del 50%;
- c) qualora non sussistano le condizioni previste ai precedenti punti a) e b) e dagli scritti difensivi presentati dagli interessati e/o dagli atti esistenti risulti che il trasgressore si ritrovi in una o più condizioni di cui al successivo comma 2, si procede ai sensi del medesimo comma 2;
- d) se dalla documentazione in atti, ovvero negli scritti difensivi e/o a seguito della audizione non si riscontrino elementi rilevanti per una diversa valutazione dell'illecito, l'importo della sanzione comminata con il verbale redatto dall'autorità che ha accertato e contestato l'illecito verrà aumentato del 20%.
- e) qualora sussista una prima reiterazione dell'illecito, accertata ai sensi dell'art. 8-bis, L. n. 689/1981 s.m.i., si applica un importo pari al pagamento in misura ridotta maggiorato del 40%;
- f) nel caso di una ulteriore reiterazione dell'illecito, si applica un importo pari al pagamento in misura ridotta maggiorato del 60%;
- g) per le successive reiterazioni dell'illecito, si applica un importo pari alla misura massima prevista per quel tipo di illecito;
- h) se il trasgressore, con un'azione od omissione, viola diverse disposizioni che prevedono sanzioni amministrative (es: illeciti su diverse matrici ambientali; illeciti accertati in aree a rilevante valenza di tutela ambientale quali ad esempio parchi, riserve naturali, SIC, ZPS; illeciti accertati su siti inquinati destinati ai piani di bonifica e ripristino ambientale nazionali/regionali S.I.N.) o commette più violazioni della stessa disposizione con un'unica condotta, contestate contemporaneamente anche se con verbali di accertamento diversi, si applica, ai sensi dell'art. 8, co. 1, L. n. 689/1981 s.m.i., il massimo edittale stabilito per la violazione più grave aumentato fino al triplo;

Per la determinazione dell'ammontare delle sanzioni amministrative ai sensi del precedente punto c) del comma 1, si applica la seguente tabella:

<p>Qualora il trasgressore di ritrova in una o più condizioni di seguito elencate:</p> <ul style="list-style-type: none"> – Si è adoperato per limitare le conseguenze dell'illecito – Non risulta aver commesso precedenti infrazioni della stessa natura; – Ha eliminato il danno arrecato con la condotta illecita; – Si trova in condizioni di particolare disagio economico precisamente documentate (salute, disoccupazione o altre situazioni obiettivamente valutabili); <p>Purché non si sia in presenza di reiterazione dell'illecito in materia ambientale da parte del medesimo soggetto</p>	<p>Se ammesso il pagamento in misura ridotta, si applica a tale importo una maggiorazione pari a:</p> <ul style="list-style-type: none"> + 40%, per una condizione verificata + 30%, per due condizioni verificate + 20%, per tre condizioni verificate + 10% per tre delle condizioni verificate
--	---

In caso di trasgressore e/o obbligato in solido avente due o più stabilimenti e/o impianti in località differenti, ai fini della reiterazione si tiene conto delle violazioni riscontrate in ciascun stabilimento e/o impianto.

Per le violazioni amministrative previste dalla parte terza del D.lgs. 152/2006 sulla tutela delle acque dall'inquinamento e per le quali, ai sensi dell'art. 135 co. 4, D.Lgs 152/2006 s.m.i., non è consentito il pagamento in misura ridotta, la misura della sanzione è stabilita in via generale, per le varie violazioni, tenendo conto della gravità della stessa e dei criteri del precedente art. 14 dalla Commissione per le Sanzioni Amministrative Ambientali.

Nel caso di illecito grave, compiuto in luogo vincolato o sensibile, nel caso in cui dall'illecito derivi un grave inquinamento e nel caso di terza o ulteriore reiterazione di illecito ambientale da parte del medesimo trasgressore nell'arco temporale di due anni, verrà applicata una sanzione pari all'importo dovuto, indicato nel verbale di accertamento, aumentata del 50 %. La gravità della violazione è valutata in considerazione degli elementi che hanno caratterizzato la realizzazione dell'illecito, della gravità dell'evento-danno prodotto, nonché sulla base della valutazione delle caratteristiche del luogo interessato dall'illecito.

Le eventuali attenuanti o aggravanti sono valutate dal Servizio Contenzioso in base agli atti inviati dagli organi accertatori, o sulla base delle memorie difensive, ovvero sulla base delle integrazioni documentali prodotte in sede di audizione.

Art. 16 – Sanzioni amministrative accessorie

È facoltà del Servizio di Polizia Provincia Barletta Andria Trani e/o della Commissione per le Sanzioni Amministrative Ambientali per la parte di rispettiva competenza determinare sanzioni amministrative accessorie ai sensi dell'art.20, L. n. 689/1981, come disposto dall'art. 11, L. n. 689/1981.

TITOLO V

MODALITA' DI ESTINZIONE DELLA SANZIONE

Art. 17 – Ammissione al minimo edittale

Nel caso in cui il trasgressore ne faccia richiesta, il medesimo può essere ammesso al pagamento del minimo edittale della sanzione, qualora dagli scritti difensivi o nel corso dell'audizione emergano e sussistano tutte le seguenti condizioni:

- nei 5 anni precedenti non abbia commesso alcuna violazione della stessa indole;
- non abbia prodotto danno al bene protetto dal precetto violato oppure abbia riparato interamente in danno prima dell'inoltro dell'istanza o dell'emissione dell'ordinanza di ingiunzione;
- sia stata accertata la mancanza di dolo oppure ricorra un'ipotesi di difficile interpretazione normativa dovuta a contrastanti orientamenti giurisprudenziali sulla portata applicativa della norma.

La rateizzazione, in caso di ammissione al minimo, potrà essere autorizzata solo per gravi e comprovati motivi e non potrà comunque eccedere le 10 mensilità. In ogni caso, ciascuna rata non potrà essere inferiore a 100 euro.

Art. 18 – Pagamento in misura ridotta

In tutti i casi previsti dalla legislazione vigente e dal presente regolamento, il trasgressore può effettuare il pagamento della sanzione in misura ridotta, estinguendo a tutti gli effetti di legge il procedimento di applicazione della sanzione amministrativa medesima.

Ai sensi dell'art. 16 della Legge 689/1981, ove è ammesso il pagamento di una somma in misura ridotta, è previsto il pagamento di una somma pari al doppio del minimo edittale, o ad un terzo del massimo edittale, se più favorevole, della sanzione pecuniaria prevista per la violazione commessa.

Il trasgressore o l'obbligato in solido, ove presente, ha la facoltà di avvalersi del predetto pagamento in misura ridotta entro il termine di sessanta giorni dalla contestazione immediata o dalla notificazione del verbale di accertamento/contestazione.

Le modalità e le tempistiche sono indicate nel "verbale di accertamento e contestazione".

Il pagamento in misura ridotta estingue l'obbligazione e conclude a tutti gli effetti di legge il procedimento sanzionatorio, anche in caso di presentazione di scritti difensivi, salvo l'applicazione di sanzioni accessorie.

Nel caso di presentazione di scritti difensivi successivamente al pagamento in misura ridotta, il Dirigente e/o Responsabile del Servizio di Polizia Provincia Barletta Andria Trani, con apposito provvedimento notificato all'interessato, dichiarerà l'improcedibilità per avvenuta estinzione del rapporto obbligatorio.

Qualora l'importo del pagamento in misura ridotta della sanzione venga indicato in modo erroneo sul verbale, l'organo accertatore deve notificare alle persone obbligate un atto integrativo indicante l'importo dovuto, dalla cui data di notifica decorrono nuovamente i termini per la presentazione di memorie o l'effettuazione del pagamento in misura ridotta.

Il pagamento effettuato da uno dei soggetti responsabili in solido ha effetto liberatorio per tutti gli obbligati, estinguendo l'obbligazione.

Il pagamento effettuato in misura inferiore a quanto previsto dal precedente co.1 del presente articolo non ha valore quale pagamento ai fini dell'estinzione dell'obbligazione. In questo caso la somma versata è tenuta in acconto per la completa estinzione dell'obbligazione in sede di definizione del procedimento sanzionatorio.

Il mancato pagamento nel termine o in misura parziale è causa di decadenza del diritto di estinguere il procedimento sanzionatorio.

Art. 19 – Pagamento rateale della sanzione

Il trasgressore e gli obbligati in solido, ove presenti, che si trovino in condizioni economiche disagiate, tali da non poter far fronte al pagamento in un'unica soluzione della sanzione, possono richiedere il pagamento rateale della sanzione amministrativa, ai sensi dell'art. 26 della Legge 689/1981. Tale richiesta può essere contenuta anche negli scritti difensivi previsti dall'art. 18 della stessa Legge.

Per condizioni economiche disagiate si intendono situazioni economiche e patrimoniali, puntualmente documentate, per le quali il pagamento della sanzione in un'unica soluzione inciderebbe con gravi ripercussioni sulla vita lavorativa e/o personale del richiedente.

Per gli obbligati in solido che non siano persone fisiche, la presenza di condizioni economiche disagiate sarà valutata tenendo conto del contesto economico generale al momento dell'irrogazione della sanzione e delle eventuali ulteriori condizioni di crisi in cui versa l'azienda, da dimostrare mediante apposita breve relazione adeguatamente documentata.

Alla richiesta deve essere allegata un'autocertificazione che attesti le condizioni economiche che impediscono il pagamento in un'unica soluzione ed ogni altra documentazione ritenuta idonea dall'interessato, atta a comprovare la rilevanza dell'incidenza economica della sanzione sulla propria attività o situazione familiare.

L'istanza di rateizzazione deve essere presentata, a pena di decadenza, entro i termini di pagamento previsti nell'ordinanza di ingiunzione. L'istanza può anche essere presentata prima dell'emissione dell'ordinanza di ingiunzione ed in questo caso la sua concessione è contenuta nello stesso provvedimento. Se la richiesta perviene dopo l'avvenuta notificazione dell'ordinanza di ingiunzione, il Servizio di Polizia Provincia Barletta Andria Trani o la Commissione per le Sanzioni Amministrative Ambientali secondo le parti di competenza può disporre con apposito provvedimento che la sanzione venga pagata in rate mensili.

Il Servizio di Polizia Provincia Barletta Andria Trani o la Commissione per le Sanzioni Amministrative Ambientali secondo le parti di competenza può accogliere l'istanza motivata, sulla scorta dei criteri fissati dall'art. 11 della legge n. 689/1981 e di quelli del presente regolamento, integrati nei loro elementi di valutazione, da quelli previsti dal comma 1 del presente articolo.

La rateizzazione non sarà consentita, quando:

- quando è iniziata la procedura esecutiva;
- quando il richiedente risulti moroso relativamente a precedenti rateizzazioni;
- quando il richiedente risulti già inadempiente per debito nei confronti della Provincia Barletta Andria Trani.

In caso di accoglimento dell'istanza, il Servizio di Polizia Provincia Barletta Andria Trani o la Commissione per le Sanzioni Amministrative Ambientali secondo le parti di competenza dispone che la sanzione pecuniaria venga pagata in rate mensili, da un minimo di tre ad un massimo di dieci, con l'applicazione degli interessi nella misura legale. Ciascuna rata non può essere inferiore a € 100,00.

Il numero massimo delle rate è determinato secondo la seguente tabella:

		Reddito annuo				
		Fino a € 8.145 annui (e comunque soglia di riferimento per lo stato di disoccupazione nel caso di reddito da lavoro dipendente)	Da € 8.145 a € 20.000	Da € 20.001 a € 40.000	Da € 40.001 a € 60.000	Oltre € 80.000,00
Importo sanzione	Fino a € 200	2	Non rateizzabile			
	Da € 201 a € 1.000	10	5	Non rateizzabile		
	Da € 1.001 a € 3.000	15	10	5	Non rateizzabile	
	Da € 3.001 a € 5.000	30	15	10	5	Non rateizzabile
	Superiore a € 5.000	50	30	15	10	5

L'obbligazione può essere estinta in ogni momento mediante unico pagamento delle rate residue.

Il beneficio della rateizzazione decade qualora il debitore non provveda al pagamento anche di una sola rata alle scadenze previste dal provvedimento o vi provveda in misura parziale. L'obbligato è tenuto, previa diffida ad adempiere, al pagamento per il residuo ammontare della sanzione in un'unica soluzione, entro i trenta giorni successivi. Decorso inutilmente tale ultimo termine, il Servizio di Polizia Provincia Barletta Andria Trani (nel caso notiziato dalla Commissione per le Sanzioni Amministrative Ambientali) procederà con l'iscrizione a ruolo della somma residua e degli eventuali interessi ancora dovuti.

In caso di non accoglimento della richiesta di rateizzazione, il Servizio di Polizia Provincia Barletta Andria Trani Commissione per le Sanzioni Amministrative Ambientali secondo le parti di competenza conclude il procedimento dandone comunicazione al trasgressore con raccomandata A/R o p.e.c, e consentendo il pagamento dell'importo dovuto entro i successivi 30 giorni.

L'importo delle rate è maggiorato degli interessi legali vigenti nel tempo e delle spese procedurali. L'interessato può decidere, in qualsiasi momento, di estinguere la somma residua della sanzione, mediante un unico pagamento, con conseguente decurtazione dei maggiori interessi legali dovuti per le rate anticipatamente pagate.

Il mancato pagamento anche di una sola rata comporta obbligatoriamente il versamento in una sola volta dell'importo residuo. Il mancato rispetto del piano di rateizzazione comunicato comporterà l'attivazione della procedura di riscossione coattiva tramite gli uffici del Settore Finanziario.

Art. 20 – Riscossione coattiva

Decorso inutilmente il termine di 30 giorni dalla notifica dell'Ordinanza di Ingiunzione senza che sia stato effettuato il pagamento oppure sia stata concessa la sospensione giudiziale dell'esecutività dell'Ordinanza di ingiunzione oppure sia pervenuta istanza di rateizzazione ai sensi del precedente articolo, si procede alla riscossione coattiva delle somme dovute mediante iscrizione a ruolo ai sensi dell'art. 27, L. 689/1981 s.m.i. ovvero in base alle norme previste per la esazione delle imposte dirette; Prima di dare avvio alla procedura di riscossione coattiva, il Servizio Contenzioso della Provincia Barletta Andria Trani può inviare al trasgressore apposito atto formale contenente l'invito a pagare la somma dovuta. Trascorsi 30 giorni senza che il trasgressore abbia fatto pervenire all'Ente la documentazione attestante l'avvenuto pagamento, può darsi avvio alla procedura esecutiva.

TITOLO VI

RICORSI

Art. 21 – Impugnazione dell'ordinanza di ingiunzione

Ai sensi dell'art. 22, L. 689/1981 s.m.i., salvo quanto previsto dall'articolo 133 del decreto legislativo 2 luglio 2010, n. 104, e da altre disposizioni di legge, contro l'ordinanza-ingiunzione di pagamento e contro l'ordinanza che dispone la sola confisca gli interessati possono proporre opposizione dinanzi all'autorità giudiziaria ordinaria. L'opposizione è regolata dall'articolo 6 del decreto legislativo 1° settembre 2011, n. 150.

L'opposizione può essere proposta innanzi al Tribunale in funzione di giudice ordinario.

Art. 22 – Riscossione delle ordinanze di ingiunzione nei casi di impugnazione

L'opposizione non sospende l'esecuzione del provvedimento, salvo quanto all'art. 5, d.lgs. 150/2011.

In caso di diniego dell'istanza di concessione della sospensione dell'esecutività del provvedimento impugnato, il Servizio Contenzioso della Provincia Barletta Andria Trani procede alla riscossione coattiva della sanzione pecuniaria ai sensi dell'art. 21 del presente regolamento.

In caso di rigetto dell'opposizione, il Servizio Contenzioso della Provincia Barletta Andria Trani provvede al recupero, anche coattivo, della somma irrogata con l'Ordinanza di ingiunzione dalla data in cui la sentenza del Giudice è divenuta inoppugnabile.

Se il Giudice ha rigettato l'opposizione con condanna della controparte al rimborso delle spese legali, il Servizio Contenzioso della Provincia Barletta Andria Trani provvede al recupero, anche coattivo, della somma irrogata con l'Ordinanza di ingiunzione, e provvede alla riscossione, anche coattiva, della sola somma relativa alle spese legali secondo le norme del Codice di Procedura Civile.

In caso di sentenza di accoglimento dell'opposizione e qualora il Servizio di Polizia Provincia Barletta Andria Trani sentita eventualmente la Commissione per le Sanzioni Amministrative Ambientali non intenda proporre appello, il Servizio Contenzioso della Provincia Barletta Andria Trani provvede alla restituzione della somma irrogata con l'Ordinanza di opposizione se eventualmente già riscossa. Il Servizio Contenzioso dell'Ente, provvede al pagamento delle spese legali di controparte, nel caso in cui il Giudice abbia statuito la soccombenza delle stesse.

TITOLO VII

ESERCIZIO DELLE GARANZIE DIFENSIVE

Art. 23 – Memorie difensive

Entro 30 giorni dal ricevimento del verbale il trasgressore e/o l'obbligato in solido, ove presente, se intendono contestare quanto in esso esposto, possono presentare, per iscritto, memorie difensive indirizzate al Servizio di Polizia Provincia Barletta Andria Trani e alla Commissione per le Sanzioni Amministrative Ambientali e/o richiedere di essere ascoltati, ai sensi dell'art. 18 della Legge 689/1981. Le memorie difensive, debitamente sottoscritte dall'interessato, devono contenere tutti gli elementi utili per l'individuazione del procedimento al quale si riferiscono, devono indicare in modo conciso e chiaro le circostanze del caso, i motivi per i quali si richiede l'archiviazione del processo verbale o l'eventuale riduzione della sanzione amministrativa, allegando tutti i documenti che siano ritenuti necessari ai fini di una corretta valutazione dei fatti accaduti.

Art. 24 – Audizione

Nel caso di richiesta di audizione, la Commissione per le Sanzioni Amministrative Ambientali convoca gli istanti tramite P.E.C. ovvero raccomandata A/R.

I convocati, possono comparire mediante Legale rappresentante, debitamente delegato, ovvero Procuratore speciale informato sui fatti.

Le dichiarazioni rese nel corso dell'audizione, sono riportate nel verbale disposto della Commissione per le Sanzioni Amministrative Ambientali che potrà avvalersi del supporto di un segretario verbalizzante.

Gli interessati, devono comunicare l'eventuale rinuncia ad essere sentiti personalmente. La mancata comparizione, senza valida giustificazione, viene considerata rinuncia all'audizione ed è oggetto di verbalizzazione.

Art. 25 – Accesso agli atti

I soggetti ai quali siano stati notificati provvedimenti di cui al presente Regolamento, possono presentare al Servizio di Polizia Provincia Barletta Andria Trani istanza di accesso agli atti di accertamento detenuti o formati dal Servizio di Polizia Provincia Barletta Andria Trani , con le modalità previste dalla Legge n. 241/1990 e ss. mm. i..

Il Servizio di Polizia Provincia Barletta Andria Trani, è tenuto a rendere disponibili le informazioni relative allo stato delle pratiche per violazioni in materia ambientale solo a quelle persone, fisiche o giuridiche, che abbiano un interesse diretto, concreto ed attuale corrispondente a una situazione giuridicamente tutelata e collegata al documento al quale è chiesto l'accesso.

Il Servizio di Polizia Provincia Barletta Andria Trani, provvede a rispondere al richiedente entro trenta giorni.

Il Servizio di Polizia Provincia Barletta Andria Trani, preliminarmente al consenso all'accesso agli atti, dovrà comunicare la richiesta anche ai controinteressati, intesi quali tutti i soggetti esistenti, individuati e/o facilmente individuabili in base alla natura del documento o dell'informazione oggetto della richiesta d'accesso.

Il rifiuto o la limitazione dell'accesso, sono motivati a cura del Responsabile del Servizio di Polizia Provincia Barletta Andria Trani .

Contro le determinazioni amministrative concernenti il diritto di accesso alle informazioni in materia di violazioni ambientali, è dato ricorso in sede giurisdizionale presso il Tribunale Amministrativo Regionale, procedura di cui all'art. 25, commi 5 e 5 bis della Legge n. 241/1990.

TITOLO VIII

DISPOSIZIONI FINALI

Art. 26 – Disposizioni finali

Per quanto non previsto espressamente dal presente Regolamento, si osservano le norme della Legge n. 689/1981 s.m.i., nonché quelle previste dalle Leggi comunitarie, nazionali e regionali.

E' istituito a cura del Servizio E-government, un registro dei procedimenti in cartella condivisa accessibile dai Servizi interessati; i dipendenti dei Servizi Ambiente, Contenzioso e Polizia Provinciale sono tenuti alla corretta e puntuale tenuta del registro.

Il presente regolamento, entra in vigore contestualmente alla esecutività della deliberazione del Presidente della Provincia che lo approva.